



Ministero della Transizione Ecologica  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara  
[protocollo@pec.adspmarligureorientale.it](mailto:protocollo@pec.adspmarligureorientale.it)

Alla Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile  
Settore Ecologia  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

e p. c. Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**OGGETTO: [ID: 8489] Interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto di La Spezia - Ambito 5 "Marina della Spezia" e Ambito 6 "Porto Mercantile". Decreto di esclusione VIA n. 474 del 17/12/2015. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 7.**

Premesso che con decreto VIA n. 317 del 11/04/2006 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Piano regolatore Portuale del porto di La Spezia, relativamente agli ambiti nn. 5 e 6 e ad ambiti vari, a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni.

In particolare la prescrizione n. 17 recita: *"In relazione all'impostazione data al PRP di piano-quadro di pianificazione e non attuativo, per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio da sottoporre a procedura di VIA secondo le norme previste dalle norme di legge vigenti in materia"*.

In ottemperanza alla suddetta prescrizione, il progetto *"Interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto di La Spezia - Ambito 5 "Marina della Spezia" e Ambito 6 "Porto Mercantile"*, limitatamente alle opere relative all'Ambito 6 e all'inter-ambito è stato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che si è conclusa con decreto direttoriale n. 474 del 17/12/2015, con il quale è stata determinata l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto a condizione che fosse ottemperata una serie di condizioni ambientali, tra le quali la n. 7 e 8 che recitano:

*"7. i lavori a mare di tutti gli interventi potranno iniziare solo a seguito della conclusione delle attività di bonifica dell'area interessata;*

*8. il progetto esecutivo di ciascun intervento previsto nella presente istanza dovrà essere presentato al MATTM prima dell'inizio dei lavori e in tale sede dovranno essere stabiliti e resi certi i sistemi di alimentazione delle banchine attraverso LNG (Liquefied Natural Gas) e/o elettrificazione e le reti di alimentazione energetica e gli impianti per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia e dovranno essere specificati i materiali di riempimento delle colmate;"*

Con nota assunta al prot. n. 67736/MITE del 30/05/2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha trasmesso documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 7 del suddetto decreto, la cui competenza è assegnata al Ministero della transizione ecologica.

ID Utente: 6893  
ID Documento: VA\_05-Set\_05-6893\_2022-0041  
Data stesura: 05/07/2022

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_05  
Data: 21/07/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Nel rapporto di ottemperanza allegato all'istanza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale afferma quanto segue.

*“Nel 2005 l'ICRAM ha redatto il Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale di Pitelli approvato nella conferenza dei servizi del 25 luglio 2005 che appunto prevedeva la bonifica mediante asportazione dello strato superficiale dei sedimenti di fondale della Marina del Canaletto.*

*Il Decreto Legge 22 giugno 2013, che ha rivisto i principi e i criteri per l'individuazione dei siti di interesse nazionale, ha modificato la competenza del sito “Pitelli” trasferita alla Regione Liguria approvato nella conferenza dei servizi del 26 luglio 2013.*

*Visto il notevole tempo trascorso dalla redazione del progetto preliminare di bonifica e la modifica della competenza del sito Pitelli, da interesse nazionale a interesse regionale, si è proceduto ad un aggiornamento del quadro conoscitivo dell'area di interesse.*

*A tale scopo è stato quindi redatto, nell'agosto del 2021, un Piano di caratterizzazione (v. Allegato 1) che è stato approvato dalla Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecologia a conclusione della Conferenza dei servizi con Decreto del Dirigente della Regione Liguria 5656/2021. Nell'Allegato 2 è riportato il verbale di chiusura della CdS del 10/08/2021 (v. Allegato 2).*

*Sulla base dei risultati analitici del suddetto Piano di caratterizzazione (v. Allegati 3 e 4) è stata quindi elaborata l'Analisi della conterminazione della colmata della Marina del Canaletto nel Porto di La Spezia per la verifica di assenza di rischi per l'ambiente (v. Allegato 5) ed anche l'Analisi Rischio ambientale sanitaria (v. Allegato 6) predisposta secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06.*

*E' stata attivata presso la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecologia la conferenza dei servizi per l'approvazione dell'analisi del rischio dell'area a mare della Marina del Canaletto.*

*A conclusione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 27/04/2022 con Decreto 2922/2022 del 10 maggio 2022 (v. Allegato 7) è stata quindi approvata l'Analisi del rischio confermando quindi la fattibilità della soluzione di progetto che prevede il mantenimento in situ dei sedimenti contaminati presenti nei fondali della Marina del Canaletto, che quindi verranno inglobati all'interno della nuova colmata. Pertanto, in conformità alle vigenti norme in materia di bonifica dei siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non è più necessario procedere alle attività di bonifica dell'area interessata prima dell'inizio dei lavori a mare degli interventi previsti.*

*Le indagini e le analisi effettuate hanno inoltre dimostrato anche la possibilità di impiegare per la realizzazione della nuova colmata sia materiali di cava che i sedimenti di dragaggio dei fondali del porto di La Spezia purché rispondenti ai requisiti imposti dalla Normativa vigente per il loro conferimento all'interno di vasche di colmata impermeabili (D.M. 173/16) e per il futuro utilizzo della colmata come terrapieno ad uso industriale (rif. Limiti Colonna B tabella 1 Allegato 5 del D.lgs. 152/2006).*

Dato atto che nelle pronunce di compatibilità sopracitate non sono state valutate le attività di bonifica, ma ci si è limitati ad assumere quanto stabilito nell'ambito delle procedure di approvazione dei progetti di bonifica da parte dell'autorità competente in materia, si rappresenta che le scelte in merito alla gestione dei sedimenti contaminati del sito di Pittelli, entro il quale ricade il Porto di La Spezia, restano in capo alla Regione Liguria, soggetto attualmente competente, e che

conseguentemente l'ottemperanza della prescrizione n. 7 comporterà la mera presa d'atto del progetto di bonifica approvato dalla Regione.

Tenuto conto che ad oggi l'iter di bonifica ha visto l'approvazione dell'Analisi del rischio che ha confermato la fattibilità della soluzione di mantenimento in situ dei sedimenti contaminati presenti nei fondali della Marina del Canaletto, che quindi verranno inglobati all'interno della nuova colmata.

Ciò premesso, atteso che ancora non è stato approvato dalla Regione Liguria il progetto esecutivo della bonifica e che, da quanto si desume dalle informazioni assunte, questo sarà contenuto/coincidente con il progetto dell'opera in oggetto, si comunica che al momento non è possibile valutare l'ottemperanza della prescrizione in argomento, la cui istanza dovrà essere ripresentata unitamente al progetto esecutivo approvato da parte dell'autorità competente in materia di bonifiche, anche ai fini dell'ottemperanza della prescrizione n. 8.

### **Il Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)